

Con sentenza del 13-30 giugno 1933 il Tribunale di Roma ha ordinato la vendita dell'immobile ipotecato.

Allo scopo di evitare sorprese sul prezzo di aggiudicazione dei beni in esproprio, che potrebbero essere venduti ad altri acquirenti per un importo inferiore al loro valore reale, è necessario che l'Istituto intervenga all'asta.

La perizia a suo tempo eseguita è stata aggiornata ed il Comitato Tecnico ha concluso attribuendo all'immobile della Sig.^{ra} Dell'Aquila in Fidora un valore massimo di L. 210.000.

Il credito dell'Istituto al 15 cor. mese è di L. 262.000, 23 oltre le spese legali, ammontanti a circa L. 5.000.

Il Direttore Generale sottopone quanto sopra al Comitato Permanente e al Consiglio di Amministrazione per le decisioni di loro competenza e perché vogliano autorizzare il Direttore Generale stesso, con facoltà di delegare altri in sua vece, ad intervenire alla pubblica asta suddetta, per concorrere, se del caso, all'aggiudicazione per il prezzo massimo che il Comitato e il Consiglio vorranno indicare sulla base del valore di perizia.